

LURIA FRANCESCO, STEFANOVICHJ SILVIA

A tu per tu con il sindacato.

Dialoghi di relazioni sindacali e di lavoro

Editore Giuffrè, Milano 2010, pp. 280, €30,00



Questa pubblicazione rappresenta la naturale evoluzione della rubrica del bollettino *Adapt A tu per tu con il sindacato*, attraverso la quale «Francesco Lauria e Silvia Stefanovichj si sono proposti un innovativo percorso di dialogo e confronto con uomini e donne del sindacato (non solo italiano) sul *fare* e *pensare* il sindacalismo oggi», incontrando dai semplici delegati aziendali fino ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. L'idea di fondo è quella di analizzare contenuti, eventi e impostazione, biografie personali e prospettive di tipo collettivo (cfr. presentazione curata da Michele Tiraboschi). L'opera consente di calarsi nella realtà delle relazioni sindacali del nostro Paese e gli autori forniscono una serie di diversi punti di vista (di ruolo, genere, categoria, territorio, sigla sindacale) e di osservazione. Le domande poste ad autorevoli esponenti del mondo sindacale a livello internazionale, nazionale e locale cercano di analizzare le sfide e i reali nodi delle relazioni di lavoro del nostro tempo: quale rappresentanza sindacale? Quali contenuti della contrattazione? Quale rapporto tra azione contrattuale e welfare? Quale spazio per il sindacalismo partecipativo e quale per il sindacalismo conflittuale quando non apertamente autonomo e di contestazione degli assetti del nostro sistema produttivo e istituzionale? E poi, ancora, il tema della contrattazione transnazionale, il ruolo dei lavoratori e dei sindacalisti immigrati, il rapporto tra culture sindacali e azione quoti-



recensioni

diana di tutela e rappresentanza, il ruolo e la portata storica dello Statuto dei lavoratori e la prospettiva dello Statuto dei lavori. Il volume, che raccoglie una trentina di interviste, si chiude (sezione III) con un dialogo a più voci sui temi caldi dell'attualità delle relazioni industriali: dalla vicenda di Pomigliano, all'anniversario dello Statuto dei lavoratori, fino al rapporto tra sindacato e partiti politici.

Nella post-fazione i due autori raccontano le loro sensazioni, gli apprendimenti che le diverse interviste hanno generato nel loro vissuto personale. «Con questo testo abbiamo tentato di dare alcuni squarci dei sindacati di oggi, mondi vitali e variegati del tutto diversi rispetto a una presentazione monolitica e distante che vorrebbe rappresentarli come delle esperienze in via di liquidazione. Il sindacato che ho conosciuto - continua Silvia Stefanovich - è un'organizzazione che sperimenta e che innova, che si fa interrogare dai cambiamenti, che cerca nuove soluzioni. I sindacati non incontrano il lavoratore solo in fabbrica o nel posto di lavoro. Né i bisogni o i diritti delle persone possono considerarsi frammentati tra la loro dimensione professionale, quella personale e quella familiare. Ho, in questo senso trovato molto interessanti le riflessioni scaturite durante le conversazioni in tema di inclusione sociale e socio-lavorativa delle persone disabili (...), le riflessioni sui diversi tempi della vita e sulla faticosa costruzione di un equilibrio tra di essi».

I due autori, quindi, attraverso questo lavoro sono riusciti a offrire uno sguardo di lungo periodo alle problematiche sindacali mostrando tutta la valenza e utilità dell'azione sindacale. Emerge un quadro del sindacalismo interessante, ma forse, come afferma Bruno Manghi nella presentazione del libro (p. XII), non si manifesta ancora una strategia tesa a innovare l'azione sindacale quanto piuttosto una strategia adattiva, che cerca di conservare l'esistente. Se questo è vero sta anche alle forze sociali del terzo settore adoperarsi per far sì che il sindacato si apra e nuove sfide allargando la sua capacità di tutela e rappresentanza anche verso ad altri soggetti.

Fabio Cucculelli